









Parco dei Castelli Romani

Si è conclusa Lunedì 28 Settembre la QUARTA edizione del FORUM PER I CASTELLI ROMANI, che è stata ospitata dal Comune di Nemi. Tre giorni di laboratori, proiezioni, concerti, convegni e tavoli di lavoro su diverse tematiche territoriali.

“La RETE DI ASSOCIAZIONI CASTELLI ROMANI ha organizzato – dichiarano gli organizzatori – e autofinanziato l’evento, dimostrando, se mai ce ne fosse ancora bisogno che l’unione permette di concretizzare azioni e progetti che singolarmente sarebbero impensabili”.

Un appello al territorio, un richiamo all’incontro, al confronto e alla costruzione di una forte rete castellana, per superare l’impasse (nel migliore dei casi) istituzionale e organizzare azioni di rilancio e valorizzazione delle risorse e delle espressioni locali.

I tavoli di lavoro hanno visto la partecipazione di più di 100 persone: rappresentanti di associazioni, imprese, professionisti, studiosi e liberi cittadini.

“Oltre al saluto inaugurale – sottolineano gli organizzatori – e alla calorosa ospitalità espressa dal Sindaco di Nemi Bertucci, l’assenza ormai conclamata di rappresentanti dei Comuni castellani”.

Turismo, beni culturali, artigianato, espressione culturale e artistica, ambiente e informazione locale sono stati i temi trattati ai tavoli.

In tutti i dibattiti è emersa evidente la necessità di attivare forme di aggregazione, dinamiche e costruttive nei vari campi.

Una rete dei beni culturali per sostenere proposte di adozione di siti chiusi o non facilmente accessibili, per creare opportunità economiche, per stimolare iniziative didattiche nelle scuole e rafforzare quindi la conoscenza e il senso di appartenenza a una identità culturale.



Una rete di imprese artigiane e un progetto di recupero dell’area dell’ex mattatoio di Albano Laziale per creare un polo-laboratorio dove coniugare tradizione e innovazione.

Una discussione tra alcuni giornalisti locali e il tentativo di sollecitare un salto della comunicazione territoriale verso la ricerca e il racconto, che garantisca più spazio alle buone idee, all’arte e alle tante iniziative che, di certo, “meriterebbero di avere molto più risalto” sempre a detta degli organizzatori. “Purtroppo, al momento, – aggiungono – l’attenzione è quasi totalmente focalizzata sulle istituzioni e sulle azioni di denuncia indotte da una diffusa cattiva amministrazione dei beni comuni”.

Intorno al turismo e all’ambiente: la necessità di formazione, le interazioni e le sinergie tra la rete di imprese DISCOVER CASTELLI ROMANI e la rete di associazioni (costituite da tempo e in via di consolidamento), una doverosa operazione di marketing territoriale pensata per enfatizzare l’identità e la storia di un luogo molto più antico di Roma ed esaltarne la ricchezza in termini di diversità ambientali e culturali. Un bene assoluto da tutelare e valorizzare attraverso progetti di adozione, cartellonistica e iniziative condivise di riappropriazione e rilancio delle nostre risorse naturalistiche.

Infine la cultura intesa come espressione: al tavolo si è seduta una nutrita schiera di musicisti,

